

*10/16 ore
accus*

ola 28, giornale 156

Ferrovia Elettr. di V. Brembana
Part. Bergamo - S. Giov. Bianco
6.15 - 8.35 - 13.10 -
16.48 - 18.40 -
Part. S. Giov. Bianco - Bergamo
5.50 - 8.4 - 10.36 - 16.12 -
19.6 -
Partenze Bergamo - Milano
5.5 - 7.48 - 12.20 - 16.43 - 18.25 - 20.45

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
Più copie collettive L. 1.—
Una copia all'estero L. 2.20

Per notizie e iscrizioni
Sac. Giov. Bont - Branzi.

Auguri

In ritardo, data la periodicità quindicinale del nostro giornale, vi giungano ugualmente grati. Ecc. R. ma i nostri voti ed auguri per vostro onomastico.

Da questi monti, da questa aura balsamica, clero e popolo a voi strettamente uniti, innalzano al cielo preci ardenti perché i vostri ideali di pace e di giustizia siano coronati in breve per tanti che sospirano e piangono.

La Direzione.

Educazione Popolare e insegnamento Religioso

Il senatore barone Girolamo Coffari ha comunicato al *Corriere del Mattino* di Palermo, una lettera diretta al sen. Pio Foà presidente dell'Unione Italiana per l'educazione popolare, ed ai componenti il Comitato del IV Congresso Nazionale per le opere di educazione popolare.

Con essa il sen. Coffari aderisce al Congresso Nazionale delle opere per l'educazione popolare, esponendo con chiarezza e con coraggio le proprie idee in fatto di educazione popolare. Egli non può concepire l'educazione del popolo senza il principio religioso e si duole che in Italia questo sia stato troppo trascurato, sotto il pretesto di libertà di coscienza. Sebbene la grande maggioranza degli italiani sia cattolica. Se si vuole il vero interesse del popolo non bisogna allontanare dalla sua coscienza l'idea di Dio, senza di cui si avvia alla sua rovina. L'incremento della delinquenza minorile è una delle conseguenze di questo stato di cose.

La necessità della base religiosa nella educazione è stata riconosciuta dai maggiori pensatori. Dice l'illustre senatore:

Aveva ben ragione il sommo Victor Hugo, quando scriveva: Tradurrei avanti i tribunali penali quei genitori, che mandano i loro figli a scuole ove non s'insegna religione.

Il gran romanziere Paolo Bourget, accademico di Francia, scrisse: Durante molti anni, come buona parte dei giovani delle città moderne, non avevo fede, ma sono giunto a riconoscere, che gli uomini e le donne che seguono i precetti della chiesa, sono in massima parte al sicuro dei disordini morali da me descritti nei miei romanzi, e che so-

no inevitabili, quando gli uomini si lasciano guidare dai loro sensi, dalle loro passioni, dalle loro debolezze. Dovunque il cristianesimo è vivo e sentito i costumi si purificano; dovunque languisce, si depravano; esso è dunque l'albero in cui fioriscono le virtù umane, senza le quali le nazioni sono condannate a perire.

Si demoralizza la Francia, togliendole la Fede; scristianizzandola la si assassina, non vi è salvezza sociale fuori della verità del Decalogo.

E sono dello stesso avviso tanti illustri scienziati, letterati: Carlo Moris, La Play, Taine, Villari Tommaseo, il nostro sommo Manzoni, che osserva essere impossibile trovar contro la morale cattolica un solo argomento valido.

E recentemente lo sceltico ed elegante scrittore francese Louridan di fronte al grandioso per quanto terribile spettacolo dell'ecatombe dell'immediata guerra rientrato in sé stesso non meno elegantemente esclamava:

«Ingannai me stesso e voi che leggeste i miei libri, che cantaste le mie canzoni: fu un vaneggiamento. Scorgo la morte ed inneggio alla vita, le mani armate producono la morte, le mani giunte producono la vita, Francia, o Francia ritorna alla fede dei tuoi giorni più belli, il passato della Francia è grande: era una Francia che credeva; il presente è calamità. Abbandonare Dio è lo stesso che perdersi, devo dirlo ai miei amici, Louridan non osa morire ateo. Mi opprime il pensiero: Vive un Dio e tu gli sei lontano; giubbi l'ultima mia giacché è giunta l'ora in cui prostrato ginocchioni posso dire: io credo, credo in Dio; credo, credo».

E dopo aver parlato del bene di cui è feconda l'idea di Dio quando è dal popolo fortemente sentita, conchiude:

«Facciamo respipiscenza nell'indirizzo di educare il popolo, la gioventù, cambiamo rotta avremo così grande davvero la nostra Italia, per la quale quell'anima candida e davvero patriottica del martire dello Spielberg, Silvio Pellico, ben cantò: sembra per te il Signore, più che per altre terre, arder d'amore. E Dio la benedirà.

Così schiettamente la penso e credo esser fermamente nel vero, e in tale senso mando la mia adesione all'invito della S. V. Ill.ma e la mia quota di partecipazione.

Con perfetta osservanza.
Dev.mo: Bar. Girolamo Coffari sen. del Regno.

È tanto raro il caso che un senatore parli così bene dell'insegnamento religioso che non potevamo lasciar passare senza rilievo queste nobilissime parole.

Sul Campo dell'onore

Gino Giupponi della classe del 1896 appartenente al 5.º Reggimento Alpini Battaglione Tirano. Cadde in un aspro combattimento sul... (Montenero...) il 26 Maggio 1916.



Non muore colui che se stesso sacrifica alla salvezza della Patria, ma sale trionfante dal campo di battaglia al regno della vita, ed il nome suo glorioso, benedetto da Dio, si tramanda alla sacra venerazione dei posteri, che dalle preclare sue virtù trarranno nobile incitamento alle più ardue imprese.

Chiamato dal dovere a prestar tutto l'ardor suo giovanile alla completa redenzione d'Italia.

Gino Giupponi di Giuseppe

d'anni 20, di Piazza Brembana, colpito da crudel piombo austriaco, immolava se stesso alla suprema gloria della patria nostra il 26 Maggio 1916.

L'anima sua pura e benedetta, salita a Dio, aleggia col gloriosissimo coro dei martiri della Patria intorno alle gagliarde schiere, che ancora valorosamente combattono contro l'odiatto nemico, traendo dal supremo sacrificio dei fratelli caduti nobile incitamento alla più sfogorante Vittoria.

Alla sua sacra memoria rivolgete amici, devoto e riverente pensiero, e, non potendo ricoprire la sacra sua tomba di candidi gigli e porpree rose, date a lui pietoso tributo di fervide preci.

Ai desolati coniugi Giupponi, inconsolabili per la perdita del loro caro ed adorato Gino esprimiamo le nostre vivissime condoglianze a nome anche di tutta Piazza.

La grande guerra

All'attesa fiduciosa dei giorni passati, corrisposero fatti importanti e di buon preludio per l'Intesa. Il formidabile esercito dello Czar si è mosso e nella sua marcia, come valanga irrompente ha travolto in modo formidabile l'esercito

austriaco, le sue trincee, i suoi forli, la sua preparazione e la tracotanza teutonica. Nessuno ha potuto resistere fino ad ora, né l'austriaco, né il germanico. Lutz e Cernowitz sono cadute, Leopoli dovrà cedere. A Vienna, a Berlino, a Budapest in Bulgaria e in Turchia si rimase per un momento intontiti dal colpo inatteso e si corse ai ripari. Non facciamoci però soverchie illusioni, costatiamo il fatto a nostro conforto. È convinzione che se la Russia continua, presto avremo la pace, anzi un giornale ben informato, il *Giornale d'Italia*, dice che ci avviamo alla soluzione del conflitto. E' però logico attenderci delle giornate di forti combattimenti su tutti i fronti. A Verdun continua il tuono delle artiglierie, ma nessun nuovo progresso tedesco, i francesi sono semplicemente degli eroi.

La fronte Italiana

Il nostro eroico esercito, non solo ha fermato l'esercito invadente, ma ha contro attaccato, fra il Brenta e l'Adige, a Montefalcone e in altre località. A Montefalcone furono presi circa 500 prigionieri e ingente bottino da guerra. I bollettini di Cadorna escono attesi con ansia, specialmente nel Vicentino e confortanti. È il caso di ripetere che ciò deve aprirci l'animo a buone speranze, senza farci delle illusioni pericolose. Fiducia e concordia ci devono condurre alla vittoria.



MONACI ROCCO di Domenico della classe del 1893, alpino lasciava la sua vita colpito da un pezzo di granata, quasi fulmineamente il 28 maggio. Era socio della società Catt. Op. figlio amoroso, giovane esemplare. Alla famiglia le nostre condoglianze.



Spettacolo Deplorevole

A più di 15 giorni di distanza, possiamo severamente e imparzialmente giudicare l'atto insano della maggioranza della Camera, nel provocare la crisi ministeriale. Non crediamo di esagerare definendo lo spettacolo dato dai socialisti ufficiali, Radicali, Nazionalisti, Giolittiani, uno spettacolo deplorabile. Salandra, che, il 20 Maggio del 1915 alla proposta che la Camera avesse ad approvare i pieni poteri, fu concorde, dopo che tale concordia si verificò in Novembre del 1915 e nel Marzo ultimo scorso, fu battuto con voti 197 contro 158, con la speciosa accusa che il governo era troppo debole. E si che i fautori di una più vasta guerra potevano essersi accorti che ciò sarebbe stato un errore enorme che poteva costare un'invasione da parte del nemico, se il Governo avesse accolto i loro consigli... Notate che il Governo di Salandra dovette pensare in breve tempo ad allestire un esercito (mancante di tutto) alla marina, a provvedere la difesa del suolo, alle conferenze di Parigi, di Londra ecc. ecc. tanto che non erriamo dicendo che dal 70 in poi fu il Ministero più laborioso. Ha commesso errori diplomatici nei balcani nella questione dei noli... ma ormai riparati. Non hanno pensato i deputati alla dignità della Camera, del paese, dell'esercito? Noi, cattolici, che fummo i sostenitori della neutralità armata, che eravamo contrari alla guerra, almeno per quell'epoca, scoppiata, non abbiamo sentito altro all'infuori del dovere di dedicarci tutti alla patria, di essere concordi, serii e il paese era tutto questo. La maggioranza dei deputati, per puntiglio, per basso interesse, ha dato lo spettacolo deplorabile di discordia e poca serietà, oh! come bene si possono riferire alla Camera le parole: *Senatores bonis viri, senatus mala bestia*. L'on. Belotti, coerente e serio, diede il proprio voto al gabinetto Salandra, dicendo a chi lo intervistava: Non voleva far ridere i nostri nemici.

Certo a Berlino e a Vienna devono aver riso della concordia del paese di cui la Camera dovrebbe essere l'esponente massimo.

Il nuovo Ministero

L'on. Boselli nonostante i suoi 78 anni ha potuto finalmente comporre il Ministero. Per la prima volta dopo il 70 vediamo partecipare al ministero un cattolico, l'on. Meda, deputato da 7 anni che conta 47 anni di età. È persona intelligentissima e parlamentare di 1.º ordine. Il Gabinetto è composto da uomini di tutti i partiti, fusi, si dice, in un ideale solo: Concordia e Patria. Lo vedremo ai fatti.

La camera si aprirà il 28 c. m. Ecco la lista dei ministri.

Presidente senza portafoglio: Boselli;
Interni: Orlando;
Esteri: Sonnino;
Tesoro: Carcano;

Istruzione: Ruffini;
Guerra: Morrone;
Marina: Corsi;
Ferrovie e marina mercantile: Arlotta;
Grazia e Giustizia: Sacchi;
Finanze: Meda;
Lavori Pubblici: Bonomi;
Colonie: Colosimo;
Agricoltura: Raineri;
Industria, Comm. e lavoro: De Nava;
Poste e Telegrafi: Fera;
Ministro senza portafoglio: Bissolati;
Ministro senza portafoglio: Comandini.

LETTERE DAL CAMPO

Scrivono al nostro corrispondente di Averara dalle varie zone di guerra, e noi pubblichiamo:

Dall'alto Isonzo, 25 maggio.

La notte di tutte più infelice che passammo in trincea fu quella del 14 sul 15... Il nemico attaccò di sinistra la nostra fanteria: Pioveva a dirotto! la neve, la grandine, i lampi, i tuoni, il rombo dei cannoni, il fischio delle pallottole e degli srapnels, le bombe a mano, le mitragliatrici... producevano una confusione ed un pandemonio indiatolato. All'alba l'attacco fu però da noi abbastanza felicemente respinto... Nel ritorno a riposo il nostro cappellano D. Silvio Dossi ci ha preparati benchè un pò in ritardo, per ricevere la Pasqua; quasi tutti noi soldati di questo battaglione qui di servizio abbiamo compiuto i nostri doveri religiosi, dei compaesani nessuno mancò. Saluti alle nostre famiglie agli amici, alle persone care.

Firmati

Gli amici Alpini: Caporali Maggiori Lazzaroni Giuseppe, Bottagisi Giuseppe Caporale Piccamiglio Giuseppe; soldati Piccamiglio Carlo, Baschenis Pietro, Baschenis Domenico, Lazzaroni Pietro.

Dalla Carnia, 24 Maggio.

Ricevo con piacere il caro giornale, grazie.

Sono partito da Treppo Carnico il 21 aprile per recarmi sul passo del Freicofel, in mezzo alla neve, dove il nemico ci attaccò il giorno... Fu un brutto momento. Dei nostri non rimasero però che pochi feriti. Quanto a me non ebbi rotta, per fortuna, che l'impugnatura della sciabola: meno male. Mi sono di poi trovato 15 giorni al Pal Piccolo. Credo che la vita dei Martiri sia stata pressa poco penosa come quella che tocca ora di fare a noi poveri soldati. Per altro sono rassegnato e confido nella protezione dell'alto... Saluti... G. Papetti del 3.º Alpini.

Dal Bellunese, 28 Maggio.

Quel cervello un po' strano che è il nostro Antonio Lazzaroni di Antonio così ci descrive il festevole banchetto a cui prese parte il 17 maggio sul Colle di L...

Prima portata (servita, s'indende, per parte dei nostri ex - alleati): pallottole

fischianti con relativa punta penetrante: 2.ª maccheroni della casa Krup a forma di proiettili; 3.ª bistecche shrapnels con rispettivo contorno di bombe a mano; 4.ª Capretto con relativo contorno reticolato elettrico fulminante; 5.ª frutta, mele e nespole con gas asfissianti e la grimgene ben mature; 6.ª vino rosso di sangue umano; 7.ª bottiglie in abbondanza di quel vecchio tipo extra da 305 e 420. Ha sempre rallegrato la brigata dal principio alla fine del pranzo il professore Mitraglia che si è fatto molto onore nel dirigere l'orchestra. Dopo il pranzo: ballo assai divertente con salti mortali alla baionetta, Chiusura del banchetto: congresso solenne di pulci. Scena ultima: ferito abbastanza bene mi hanno portato con qualche discussione a questo ospedale di Montebelluna.

Oggi, sentendomi un pò in forze, mi provò a scrivere, e le dò licenza di far conoscere anche agli amici sulle colonne del nostro Giornale l'esito del mio banchetto, che non vorrei a nessun di loro augurare, saluti a tutti: mi ricordi e mi scriva.

Suo perforato Antonio Lazzaroni

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Un giustificato lamento

Preg.mo sig. Dirett. Alta Valle Bremb.

Oggi stesso trovandomi a conversare con un gruppo di persone di Foppolo fui invitato a chiedere a questo benemerito giornale che voglia render di pubblica ragione un giusto lamento di quella popolazione. Ecco quanto mi dicevano: Sono parecchi mesi che siamo senza privativa. Nessuno se la vuole assumere perchè non è convenientemente indennizzata la diminuzione di peso del sale trasportato fino quassù. Il Comune dà la colpa alla prefettura che non approva l'indennizzo; in altre private ci sentiamo dire che ci perdonano e che non sono obbligati a servir noi e forse non hanno torto. Insomma pare che la questione vada un po' per le lunghe. Quando poi si tratta di pagare le tasse, questo non avviene, allora bisogna essere pronti. Ora si potrebbe sapere da chi di ragione se non c'è nessuno che debba pensare anche a questo e se non è ora e tempo di muoversi? Le promesse valgono fino ad un certo punto...

Termino osservando che secondo me, quei di Foppolo non hanno torto.

AVERARA 18 Giugno - Le nostre notizie: Le notizie dei nostri soldati ed operai.

Se l'ultima volta non avete ricevuto le sempre desiderate notizie, fatene addebito grave alla posta, la quale ha impiegato cinque giorni - dico cinque giorni interi - per far giungere a destinazione una lettera regolarissima da Lenna a Branzi.

Da dieci giorni trovasi all'ospedale di Bergamo il giovinetto Gino Baschenis, sdrucchiò in fallo, sopra la testa della ruota del suo carro, e ne riportò rottura all'intestino. Dovrà subire pur troppo varie e molto serie operazioni chirurgiche. Il Cielo lo benedica, e gli doni preziosa cristiana pazienza.

Da una settimana trovasi pure ricoverata presso il Manicomio provinciale Onesta Bottagisi che da alcuni mesi dimostrava un po' di squilibrio nelle facoltà mentali. Auguriamo di tutto cuore alla poveretta prossima e perfetta guarigione anche a

Saluti

Ci giunge assai tardi la presente:

Dalla fronte dell'Isonzo, nell'anniversario da che entrammo col nostro reggimento nei paesi irredenti, inviamo a mezzo cara Alta Valle Brembana saluti affettuosi ed auguri alle nostre famiglie, parenti, amici.

Donati Battista sergente, Begnis Domenico, Beltramelli Leone di Lenna Walker Angelo di S. Brigida.

Cattaneo Gesuè del V. Alpini saluta il R. Parroco e parenti.

I soldati del mandamento di Piazza che da tre anni trovansi in Derna (Cirenaica) uniti a fraterno convegno salutano amici, parenti e conoscenti. Borsotti Battista di S. Brigida. Caporale Magg. Donati Giacomo di Lenna, Calvi Serafino id; Ambrosioni Carlo id; Giupponi Giovanni id; Regazzoni Andrea di S. Brigida, Milesi Candido di Cassiglio, Bordogna Giov. id, Guarinoni Aquilino, id, Begnis Michele di Valnegra, Vitali Angelo di Branzi (mandriano) Carletti Francesco id, Gavazzi Antonio di Mezzoldo, tutti dell'87 fanteria a Derna.

conforto del marito chiamato appositamente e arrivato testè dalla Francia, ed a cura e sostegno dei quattro cari bambini che piangono la mamma strappata ai loro cercati amplessi.

= Nessuna notizia allarmante, grazie a Dio, sul conto dei nostri soldati. E' ricoverato all'ospedale Seminario di Cividate Carlo Piccamiglio di Luigi del 5.º Alpini per ferita non grave riportata alla gamba sinistra con arma da fuoco.

All'ottimo giovane, carissimo, coraggio e auguri sinceri di quiete e perfetta guarigione.

Ringraziamo anche pubblicamente i soldati che ci scrivono, e con piacere riportiamo a parte qualche brano di alcune delle loro lettere, come ce lo consente lo spazio. Ci scrivono anche gli amici operai dal dipartimento di Vaucluse «Avignone» Godono ottima salute, fanno buoni guadagni, rispettano il giorno festivo, ricordano il paese natio e i loro cari, confidano nella protezione del Cielo, leggono con piacere il nostro Giornale e trovano nella casa del loro ottimo padrone, signor G. Gardi, come una specie di biblioteca, dove specialmente la festa, possono leggere anche i quotidiani cattolici di Bergamo e di Milano, e farsi così un'idea delle notizie della guerra. Benissimo e sia sempre così.

Veritas.

BRANZI - Varie.

Purtroppo anche questa volta la cronaca si apre con una nota dolorosa.

Il soldato Monaci Rocco del V. Alpini cadde fulminato da un pezzo di granata nella conca di Plezzo. Immaginate lo strazio della famiglia.

Il Rocco era socio della società operaia, buon figliuolo e buon cristiano il che gli avrà accelerata la gloria Celeste.

A Bergamo è morto Monaci Augusto nel ricovero dei vecchi, nella età di anni 72. Pace all'anima sua.

Giunge notizia che Bana Bortolo fu ferito al capo, però non è grave.

Ecco l'elenco dei premiati nelle gare catechistiche: A senso:

1.º Premio: Boni Maria, Gamba Giuseppina, Ambrosioni Maria di Baldassare con

lode, Moretti Enrichetta, Scuri Maddalena.

Il.o premio Curti Giovanni, Ambrosioni, Seratina, Gamba Annetta, Midali Eugenia Papetti Teresa, Pedretti Teresa.

Il.o Acciotti Maria, Ambrosioni Maria di Pietro, Curti Emma, Monaci Maria di Candido, Monaci Emma di Federico, Monaci Maria fu Luigi, Midali Teresa, Pedretti Giuseppina.

Alla lettera: I. prem. Gamba Giovanni, Pedretti Attilio, Midali Michele, Ambrosioni Domenica, Gusmaroli Teresa, Pedretti Domenica, Monaci Assunta, Midali Maddalena.

Il.o prem. Pedretti Bortolo, Monaci Caterina, Monaci Serafina, Carletti Maria.

Il.o prem. Grasselli Giuseppe, Pedretti Ercole, Sertorio Severino, Oberti Giacomo, Pedretti Alfredo, Monaci Giuseppina, di Federico, Pedretti Giovannina, Sertorio Amabilia, Monaci Teresa.

I premi verranno distribuiti la 11. Dom. di Luglio.

Sertorio Andrea, V.o Alpini risulta disperso nel combattimento del 20 Maggio - sperasi prigioniero.

CASSIGLIO - 19.

Dall'estero e dal fronte, almeno fino ad oggi, abbiamo buone notizie - Certo che, attesi i grandi combattimenti che avvengono tutti i giorni, da un momento all'altro bisogna aspettarsi di tutto; abbandoniamoci nelle mani della provvidenza divina e disponiamoci alla santa rassegnazione cristiana - intanto preghiamo e speriamo.

Ruffinoni Ambrogio di Giovanni per una caduta s'è prodotto una piccola frattura ad una spalla, il caso non è grave, però ne avrà per un po' di tempo.

In paese la salute continua a mantenersi buona - La gente attende alla scarsa raccolta del fieno ma ne è sempre impedita dal cattivo tempo.

Domenica, giorno 25, per noi nessuna solennità esterna - piuttosto davanti a Gesù Sacramento preghino i fedeli in divoto raccoglimento e facciano pregare i loro innocenti bambini affinché Gesù stesso benedica tutti i nostri, che sono lontani e faccia spuntare presto l'alba della nostra decisiva vittoria e della pace consolatrice.

Mikros.

CARONA - Varie.

L'inclemenza del tempo continua ad imperversare ostacolando così i pascoli dei nostri monti e prolungando l'ascesa a' nostri mandriani - Speriamo che ogni cosa si metta a posto ed il tempo si ristabilisca.

Si trova ammalata da giorni Migliorini Maddalena, madre del nostro Egregio sig. Segretario - La sua malattia desta serie preoccupazioni - Auguriamo ben di cuore la guarigione. Ieri si celebrò con la consueta solennità - la festa del nostro S. Patrono - Non fu una festa di sfarzo, ma di pietà - Tenne il panegirico del Santo il R.mo Canonico della Cattedrale di Bergamo, Sac. Giovanni Zambetti, il quale poté anche assistere, finita la Messa solenne, alla distribuzione di premi della gara catechistica dell'anno scolastico 1915-16.

I premiati furono: Medaglia d'oro di 1. grado. - Salvetti Antonio, Rossi Giulio, Vanini Pellegrino, Vanini Rinaldo, Bagini Giuseppina, Riceputi Basilia, Papetti Rosa. - Medaglia d'oro di 2.o grado:

Bagini Maria - Riceputi Caterina.

3.o Medaglia di Bronzo: Riceputi Antonia.

Mentre perciò chi scrive si congratula del premio riportato dai candidati, qui sopra elencati, fa caldo appello ai giovanetti e alle giovanette, non che a loro genitori, perchè in paese, dove ne' ragazzi abbonda intelligenza, si moltiplichino nel prossimo anno il numero degli aspiranti alle gare catechistiche.

CUSIO - Soldati.

Le notizie, sebbene siano poche, dei nostri soldati per intanto sono ancora buone ancorchè alcuni siansi trovati in circostanze difficilissime e pericolosissime. Tutte le lettere dei nostri soldati terminano con ugual pensiero pregate per noi, pregate. Il paese fa tutto quello che è possibile ed i nostri soldati non di-

mentichino mai quello che sempre chiedono.

Nel paese: Baschenis Rovelli Maria e Rovelli Maria fu Fariseo obbligate a letto da più giorni causa polmonite vanno migliorando, speriamo che siano perseveranti.

Del resto nel paese nulla di nuovo, continua l'incertezza della sorte dei nostri soldati, e un grande desiderio di pace.

FOPPOLO.

Da circa un mese e mezzo non si sa più notizie del Soldato Carletti Giuseppe di Giovanni. Scrissero i suoi compagni di non averlo più veduto dopo un combattimento durante il quale parecchi italiani caddero prigionieri e ciò fa sperare che anche lui sia fra questi. Si attendono però notizie più esatte che speriamo non tarderanno a venire. Tutti gli altri scrivono di goder buona salute. Giungono i mandriani con un tempo perverso; i pascoli ed i prati fin'ora sono poco ricchi di erba.

Da Milano giunge notizia che Santi Antonio non ostante i suoi 67 anni subì un'operazione chirurgica abbastanza difficile. E' andata bene e conta di rivedere colle sue mandre il patrio paesello. Anche Papetti Marco, fabbricere di questa parrocchia trovata a S. Giuliano milanese affetto da malattia di cuore. All'uno ed all'altro auguri di pronta guarigione. In paese nient'altro di nuovo.

LENNA - Varie.

Il giorno del c. m. cessava di vivere Oberti Antonia di anni 54 dopo una malattia lunga e sopportata sempre con cristiana rassegnazione.

E' giunta notizia ufficiale che il soldato Benigni Beniamino di Luigi (Cornamena) è fra i dispersi. La famiglia si trova nel profondo dolore. Noi auguriamo alla desolata famiglia la gioia di riabbracciare presto, a pace conclusa il suo caro giovane.

PIAZZA - Notizie militari.

In altra parte del giornale troverete il ritratto e la biografia del caro Gino Giupponi. Qui ci limitiamo a ripetere che egli era un buon giovane per indole per costumi e per sentimento Cristiano. Queste qualità devono essere quelle che ne fecero altresì un valoroso. Alla famiglia le nostre condoglianze. Di questi giorni fu in breve licenza per merito di guerra, il caro e simpatico sottotenente Ing. Calegari Luigi: al suo ritorno al fronte lo accompagnino gli auguri e i voti del popolo di Piazza.

RONCOBELLO.

Il giorno 14 m. c. s'è avuta un'asta pubblica per la vendita di N. 100 piante schiantate ed atterrate dalle valanghe nella località detta Canale Curtona.

E' andata deserta.

Le pratiche per la strada carrozzabile a Capovalle sono finalmente condotte in porto e Martedì 20 corr. ha avuto luogo l'asta a schede segrete per l'appalto dei lavori. Detta strada avrà la lunghezza di Km. 1.900 e la larghezza variante da m. 4. a 4,50.

L'importo del progetto è di lire 29591,96. Alla prossima volta daremo maggiori ragguagli e notizie più specificate.

Il fieno è maturo ed aspetta la falce, ma il tempo si mantiene sempre piovoso e pochi hanno arrischiato la falciatura: i più aspettano il bel tempo che si fa desiderare fin'anche troppo.

La salute in paese è buonissima.

Un confronto. L'anno scorso a questa data si registrarono ben 19 decessi, quest'anno non si ha a lamentare che la morte di un bambino di pochi giorni. Ne sia benedetto il signore!

Anche i nostri Cari soldati mandano sempre buone notizie. E che ce le possano mandare sempre buone, è che il Signore accolga i voti ardenti coi quali li accompagnamo.

VALNEGRA - 14 - Solennità di S. Antonio.

Ieri 13 Giugno, solennemente venne celebrata la festa di S. Antonio sempre a tutti cara, simpatica.

In quest'anno poi il concorso da tutti i paesi del mandamento fu grande, straordinario. Per desiderio espresso dei devoti pellegrini,

venne esposta la statua nelle ore antimeridiane della vigilia. Il tempo era brutto, piovoso ma la folla non accennava a diminuire; fino ad ora tarda si benedisse, si pregò stretti alstatua del grande Taumaturgo.

Sorse bella l'alba del 13 promettente una serena, limpida giornata; ed ecco il solito movimento fin dalle prime ore del mattino che andò man mano crescendo.

Continue numerose le S. Comunioni; comomentissima la comunione generale dei bambini del paese, di quei bimbi innocenti che il ciel predilige... e si comunicarono e pregarono esclusivamente per i loro fratelli, per i loro babbi che combattono, per la tanta sospirata pace.

Durante le solenni funzioni del giorno i convittori eseguirono scelta musica del M. Pagel-

la. Riempiete sempre l'animo di dolci, soavi commozioni il canto de' fanciulli.

Per tutta la giornata fu un andare, un venire, un affollarsi continuo incessante del popolo devoto alla statua di S. Antonio, troneggiante tra grandiosi mazzi di fiori e numerosi ceri offerti dalla generosità e pietà di fedeli accorsi.

Erano padri gravi nel pensiero, madri desolate, spose piangenti, teneri fanciulli inconsolati delle sciagure che gravitano sull'Europa che tra le strette d'affannoso pensiero, tra ansie febbrili, gemevano, pregavano con fede viva, con confidenza filiale...

S. Antonio, ti raccomando il mio bimbo, è ammalato, me lo guarisci...

Proteggi il mio Piero, S. Antonio, è in guerra...

Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde
FIGLI DI GIACOMO BIANCHETTI
 Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia
 Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Valiano: 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

BREVETTO. - Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.
SPECIALE LAVORAZIONE. - Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.
INCENZI STORACE. - Qualità speciale.
OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOLI. - Perfette ardenze.
CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato
PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI
 Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con tutte le garanzie
 Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale L'Italia di Milano
 Glistini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta
 Deposito Cera d'ogni qualità presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

Banca Piccolo Credito Bergamasco
 SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
 Sede in BERGAMO

con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida 2, ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L. Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotafuori - Selino, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Calolzio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Gorno e Taleggio.

Capitale versato L. 614,740 - Fondo di riserva L. 779,874,22
 al 31 Dicembre 1914 L. 1,394,614,22

AGENZIA DI PIAZZA

In conseguenza della chiamata alle armi di molti funzionari ed impiegati di questa Banca, a partire dal primo giugno 1915 e fino a nuovo avviso, è sospeso il funzionamento dell'agenzia di Branzi e le operazioni relative saranno svolte e continuate presso l'agenzia di Piazza, la quale sarà aperta soltanto nei giorni di Martedì, Venerdì e Sabato, dalle 13 alle 15.

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto del:

3,00 0/0	pei dep. liberi.
3,25 0/0	vinc. al prev. di m. 4
3,50 0/0	» » » » » 6
3,75 0/0	» » » » » 12
3,50 0/0	» » » piccolo risparmio con salvadanaio a domicilio
4 0/0	vincolati alla scadenza degli affitti.

Emette inoltre a tasso di favore dei libretti nominativi intestati a minorenni, vincolati fino al raggiungimento della maggior età.

Speciali condizioni sono fatte pure alle casse rurali e popolari, alle Istituzioni sociali Coop. e di Previdenza.

Emette gratuitamente assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia esigibili su tutte le piazze bancarie del Regno.

Emette pure gratuitamente assegna sui propri corrispondenti d'Italia e dell'estero.

Aprire conti correnti garantiti da cambiali, da titoli pubblici e da ipoteca.

Sconta effetti commerciali ed accorda prestiti su cambiali fino a sei mesi, pagabili in seguito ratealmente ogni quattro mesi.

Riceve effetti all'incasso. Fa sovvenzioni in conto corrente su depositi di effetti pubblici e a scadenza fissa. S'incarica della compra vendita di Rendita Pubblica intestata a Istituti pubblici, Opere Pie e di culto. Incassa e sconta cedole, verifica estrazioni, incassa rate Rendita nominativa.

Fa servizio di cambio di valute estere e paga cheques esteri spediti da emigranti.

S. Antonio sono povera, ho quattro bambini ed il mio sposo è lontano, in un luogo ove si combatte una battaglia feroce, tu me lo salvi, o S. Antonio...

Erano queste le voci, i gemiti che s'udivano che si sprigionavano ai piedi del generoso Santo di Padova commovendo, strappando lagrime.

Oh devoti, S. Antonio, il grande Taumaturgo non sarà rimasto insensibile ai vostri gemiti, generoso avrà benedetto a voi, ai vostri cari e presto, speriamo, in quello stesso luogo sacro ove avete pianto, s'eleverà un inno di esultanza, di gratitudine, di riconoscenza, d'amore.

Valnegra sentitamente ringrazia i R.mi Sacerdoti della Vicaria che vollero condecorare colla loro presenza la cara festa del loro Patrono.

PIAZZOLO.

Già da alcuni mesi Arizzi Assunta (ciara) trovandosi a letto, costretta più per l'età che per malattia. Il figlio di lei Sig. Carlo, che vive colla famiglia in Francia, da un mese circa è ritornato fra noi sperante assai, sperando di trovare anche nell'aria natia un rimedio ai suoi dolori.

Glielo auguriamo di cuore.

Il soldato Crescini Giovanni dopo di essere stato degente per malattia in diversi ospedali è ultimamente nel ricovero nuovo a Bergamo, si è ora ristabilito ed ha ottenuto un breve permesso.

Arizzi Pietro, pure per malattia, è degente in un ospedale di Brescia. Anche a lui i nostri auguri di perfetta guarigione.

SANTA BRIGIDA - La morte di un'altro soldato.

La sera del 17 Giugno giungeva da Imola Bologna il seguente telegramma: Con dolore annunciasi la morte del soldato Regazzoni Carlo di Luigi e di Santi Teresa avvenuta stamane in questo ospedale stesso.

Pregasi dovute maniere darne avviso alla famiglia.

Il Comandante distaccamento Maggiore Beltrami

La triste notizia si diffuse nel paese in un baleno e riuscì a tutti affatto improvvisa sapendo che il povero soldato era di stazione ad Imola. La famiglia ha appreso la notizia con dolore indicibile e le sono di unico conforto i profondi sentimenti religiosi che nutre nei suoi membri e che le fanno rendere meritorio il sacrificio della morte del caro figlio e del buon fratello Carlo. Raccomandiamo il bravo soldato caduto, alle preghiere di tutti. *Elba.*

TRABUCHEILLO.

Da Mossi, Trescore Cremasco, giunge notizia che il giorno 29 Maggio Papetti Antonia fu Giacomo maritata Carlo di quasi settantatré anni volò al cielo a ricevere il premio d'una vita buona e laboriosa.

Domenica 4 Giugno dopo le S. Funzioni venne estratta a sorte una bellissima statua di Maria Immacolata a beneficio della Grotta di Lourdes, la sorte fu benigna a certa Pedretti Carolina vedova Midali.

Vada poi una pubblica lode a quei generosi che vollero concorrere a fornire del necessario, il novello santuario, Maria dal cielo pagherà con larga mano la loro devozione e generosità.

Sia poi lode ed imperitura memoria a Rini

Giovanni, che pieno d'energia e di entusiasmo nella primavera della sua esistenza a soli 23 anni sacrificò la sua balda vita sull'ara della Patria il giorno 25 Maggio. Per lui innalziamo una suffragante preghiera, a suoi cari sentite condoglianze.

Sabbato sera (17 Giugno) inaspettato giunse fra noi l'amatissimo nostro Parroco D. Giuseppe Vavassori ora sotto le armi. Quanto questa visita sia tornata gradita a questo buon popolo è più facile immaginarlo che descriverlo.

Domenica Egli cantò solennemente la S. Messa e fece la Dottrina commosso e commovendo. Alla sera ripartì per Monza seguito dai più fervidi auguri di tutta la popolazione d'una felice permanenza e d'un presto ritorno.

VALLEVE - Varie.

Giunse notizia della morte in un ospedale da campo in seguito a scheggia, di Midali Angelo (Viciuri) assistito con amore dal Cappellano Mil. Gli si celebrarono solenni funerali.

Con sorpresa, Domenica mattina, il nostro sagrista trovò la cassetta destinata a raccogliere le elemosine della fienda cappella di Lourdes, della quale daremo ampia relazione ad opera compiuta, scassinata e con le elemosine involate.

Dal sott. Tenente della compagnia si è scritto che Basilio Cattaneo è ritenuto disperso fin dal 15 Maggio.

Nell'ospedale di Verona si trova ferito alla faccia Curti Giovanni, speriamo leggermente.

VAL TORTA.

In seguito a convalescenza trovansi, presso le loro famiglie per breve tempo i soldati Annovazzi Santo di Andrea, Busi Paolo di Luigi e Busi Paolo di Pietro.

Tra i feriti degenti negli ospedali vi sono ancora i nostri soldati Annovazzi Santo fu Bernardo, Annovazzi Santo di Giovanni Regazzoni, Antonio di Carlo e Regazzoni Giuseppe fu Giacomo. Fra i prigionieri del 21 maggio u.s. avvi il nostro compaesano caporal maggiore Regazzoni Paolo di Carlo. Ultimamente per febbre gastrica entrò in un ospedale di riserva il soldato Annovazzi Pietro fu Giovanni.

Il militare Regazzoni Alessandro di Antonio completamente ristabilito in salute, ha fatto ritorno alla famiglia.

Se il mese mariano tra noi è stato coronato felicemente dalla sacra Missione con l'ora di pubblica Adorazione per i nostri soldati, lo spirante verrà chiuso con la novena del sacro Cuore, preceduta il giorno ventidue e seguita il giorno 2 Luglio ancora dall'ora di pubblica Adorazione sempre per i nostri soldati, non esclusa la funzione propiziatoria prescritta dai nostri Vescovi Lombardi per il meriggio del venticinque corrente. Mentre a Milano, a detta di alcuni soldati, sotto le finestre dell'ospedale militare di riserva, viale lombardia N. 64, alcuni ineducati e senza cuore inneggiano ancora alla guerra con poco gusto dei feriti ivi ricoverati, noi continueremo a pregare per la pace, ben sapendo che non è sui campi di battaglia che si decidono le sorti del mondo, ma sui campi delle intelligenze. In paese desta seria impressione la malattia di Milesi Cecilia moglie di Antonio Sandri. A tutti vada il nostro migliore augurio.

Ger. Resp. A. SAVOLDI - Nembro.

Nembro - Tipografia A. SAVOLDI

SARTORIA BEGNIS GEREMIA

LENNA - (Valle Brembana)

Casa fondata nel 1880

Grande assortimento Stoffe da uomo e Signora per Sposalizi. Specialità Camicie da L. 3,50 in più - Scialleria Foulards - Veli

Succursale PIAZZA BREMBANA nel giorno di mercato

Per R. R. Sacerdoti: Confezioni di vesti talari - Grechie - Romane - Paletot - eseguite a perfezione.

Calzoni fatti - Costumi per Ragazzi - Cappelli - Berretti - Cravatte - Ombrelle e Calzature.

NEGOZIANTE: Cotonerie - Mercerie - Maglierie e Filati d'ogni genere - Lane da materasso - Ovatta.

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

Gervasoni Pietro - Borgogna

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

Cercate nel rottame e troverete arnesi utilizzabili ancora Si saldano col ferro i seguenti articoli:

Scuri, Zappini per bore, picconi, Zappe, pale da fuoco, da sabbia, badili, vanghe, forche con cotto i denti, anche se è staccato l'occhio, si rinforzano se son deboli, pentole di ghisa, di ferro, catene per qualsiasi uso, cerchi, cazzuole da muratore, forbici, falci per qualsiasi genere, armi, pezzi di macchine da cucire ecc. ecc.

Si saldano col bronzo i seguenti:

Campane, campanelli, di qualunque forma, acquistando il suono di prima, pentole di rame e di bronzo.

Si salda qualunque pezzo di qualsiasi metallo, in giornata si fabbricano Zappini per bore tipo francese detti noni di qualunque forma e peso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

PREMIATO STABILIMENTO

Giovanni Oberti

LENNA (Bergamo)



Cantiere

di lavori in Cemento

Forniture complete per l'Edilizia

Fabbrica Mattonelle in Cemento assortite su qualunque disegno per pavimentazione di Chiese, sale, orridoi, magazzini, ecc.

LAVORI D'INTARSIA-TURA E MOSAICO.

Mattoni semplici, sagomati, traforati, ecc. a base di Cemento e Sabbia, eseguiti a macchina, assai resistenti e convenienti per fabbriche.

CAMINIERE VASCHE DA BAGNO LAVANDINI TAVOLI E SEDILI DECORAZIONI PIETRINI CARREGGIABILI.

FARMACIA GIOVANNI ALBERTI - VALNEGRA

«TERPINOLINE ALBERTI» Pillole insuperabili contro le Tossi Bronchiali e croniche, efficacissime in tutte le MALATTIE DI PETTO e delle VIE RESPIRATORIE, NELLA TUBERCOLOSI ecc.

Acque Minerali - Medicazione asettica ed antiseptica - Cinti Ernari - Oggetti gomma - Candele cera e steariche.

EMULSIONE ALBERTI: — il migliore ricostituente per i bambini in genere, specialmente necessario per quelli affetti da forme linfatiche e scrofolose e dalle manifestazioni esterne (eczemi, ingorghi glandolari ecc.)

UNICHE ALBERTI: — pillole ricostituenti del sangue e del sistema nervoso, indicatissime alle Giovanette per facilitarne lo sviluppo durante il periodo della adolescenza e alle Giovani spose durante e dopo il periodo della maternità per evitarne i disturbi; in gen. erale consigliabili a tutti gli individui anemici.